



Introduzione al Funzionamento Autistico

Simona Beatrice Elena Croci

L'autismo è un disturbo di neurosviluppo su base genetica che dura tutta la vita, un bambino autistico diventerà un adulto e un anziano con f.a.



Cosa avviene tempo?

Cambiano le
manifestazioni

Vengono
acquisite nuove
competenze

Evolgono i
bisogni

Gli equilibri
raggiunti sono
rimessi in
discussione

Triade di Lorna Wing

Tratti autistici

Anomalie
qualitative
dell'interazione
sociale

Anomalie
comunicative

Interessi
ristretti e
stereotipati

La percezione

Le anomalie sono a livello dell'elaborazione del dato sensoriale

(«Teoria della coerenza centrale», Frith)

Ragion per cui la *sensibilità diffusa* è alterata.

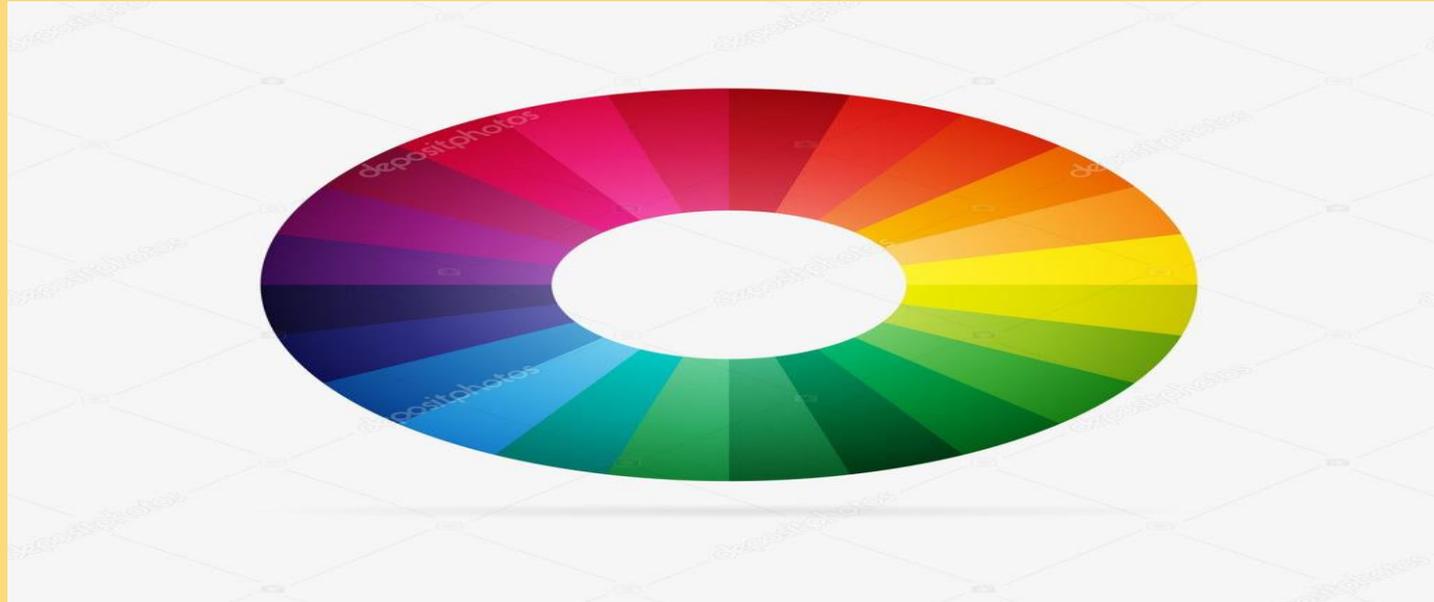
DSM- V : «ipereattività e/o iporeattività agli stimoli sensoriali o interessi inusuali rispetto a certi aspetti dell'ambiente, apparente indifferenza a caldo/ freddo/dolore, risposta avversa a suoni o tessuti specifici, eccessivo odorare o toccare gli oggetti, fascinazione verso luci o oggetti roteanti»

L'intervento individualizzato



Lo spettro autistico, autismo vs autismi

I tratti si declinano e si combinano in modi diversi.
Per cui ogni persona con funzionamento autistico
rappresenta una sfumatura unica dello spettro



Criteri di variabilità

Quoziente
intellettivo

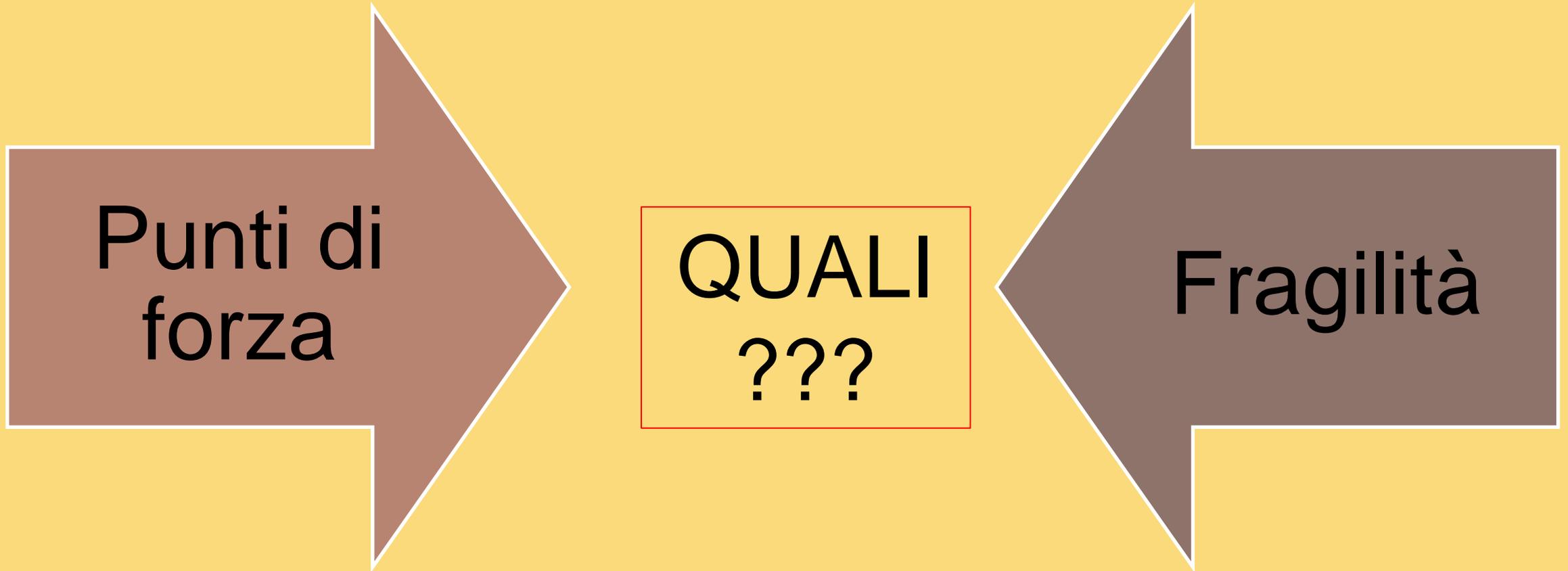
Uso della
parola

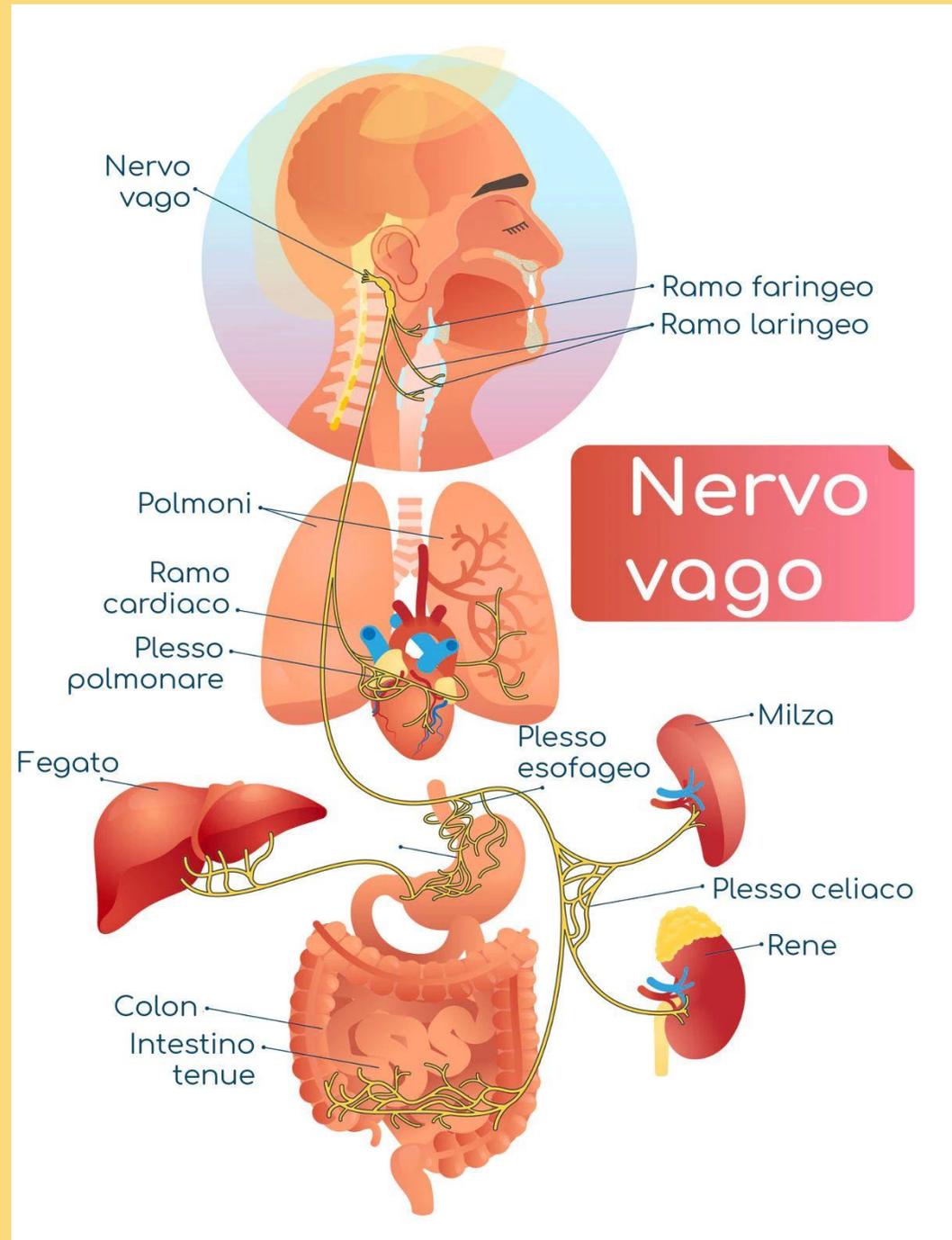
Comorbilità

Personalità

Esperienza

Funzionamento autistico





La teoria polivagale

Malfunzionamento del
nervo vago



Manifestazioni del f.a.

Cosa innerva il vago?!?

Cuore e
polmoni

Muscolo
orbicolare

m. orecchio
medio interno

m.
glossofaringeo

Visceri (fegato,
intestino ...)



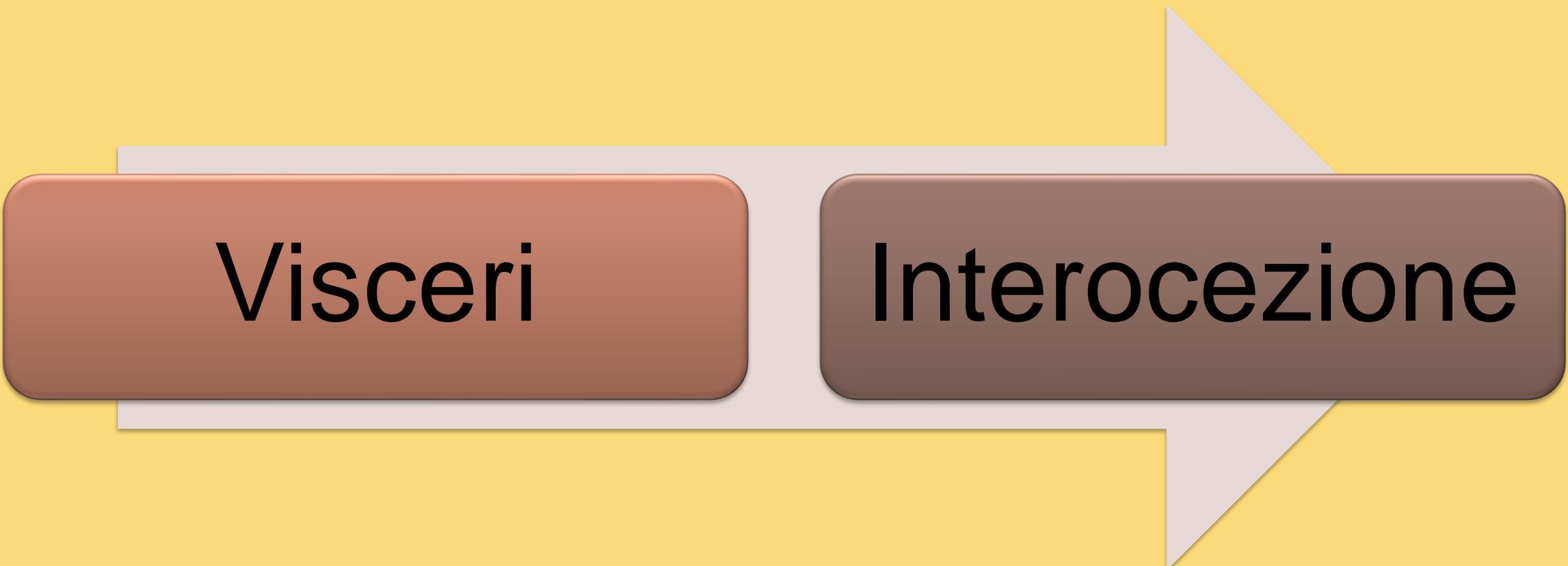




m.orbicolare

espressività

comunicazione



Visceri

Interocezione

**Malfunzionamento
del n. vago**

Arousal sregolato

Arousal

**Attivazione del sistema
nervoso autonomo**

**Misurabile attraverso
parametri fisiologici**

Arousal sulla base delle situazioni può essere:

Ti sei mai sentito fuori posto?

Modulabile

- Capacità di adattamento
- Vissuti di empowerment

Sregolato

- Difficoltà a dare risposte funzionali
- Vissuti di powerless

Esercitazione: Gianni corre!

IPERAROUSAL

AROUSAL REGOLATO (alla sfida ambientale)
finestra di tolleranza , EQUILIBRIO

IPOAROUSAL

- ▶ Il benessere coincide con un equilibrio fisiologico



- ▶ L'insorgenza del bisogno coincide con la rottura di un equilibrio fisiologico



Arousal sregolato

Difficoltà a modularsi

Ogni perdita di
equilibrio
potenzialmente
spaventa

Bassa soglia di
resistenza allo
stress

Persone con fa che nonostante la sedazione non si calmano???

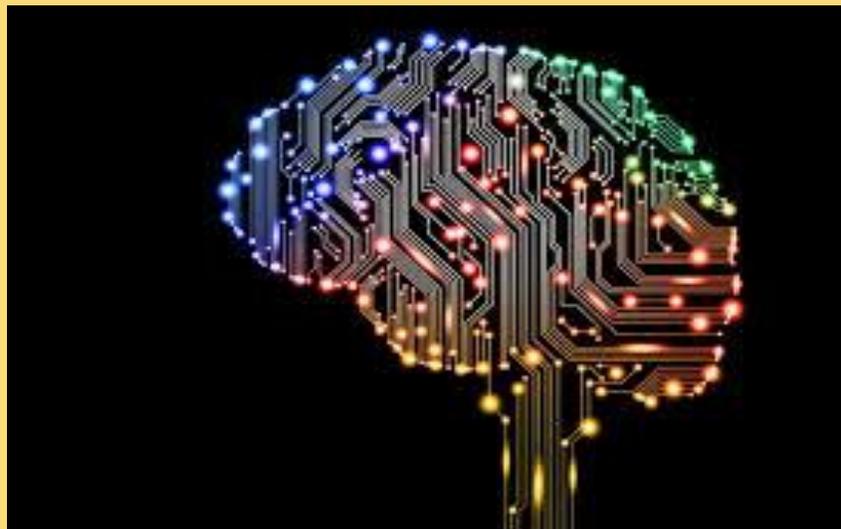
Arousal sregolato

Routines
E resistenza
al
cambiamento

Esigenza di
sameness e
rigidità

Bisogno di
prevedibilità

Le esperienze strutturano il cervello



quando impariamo a regolarci?

Coregolazione

Sinergia tra sistema
di attaccamento ed
accudimento

Bagaglio
esperienziale

Esercitazione: esame clinico

Esercitazione: resp accell.



Autismo



Qualità della sinergia tra il sistema di
attaccamento e il sistema di
accudimento compromessa
qualitativamente

Il neonato percepisce diversamente il bisogno (interocezione alterata)

Attivazione alterata del sistema di attaccamento

Alterazioni del vago sul m orbicolare, orecchio medio interno e glossofaringeo

Neonato: ridotti i segnali di comunicazione in uscita e in entrata (rassicurazione)

Caregiver:
Ridotti feedback sulla qualità del proprio operato

**Arousal
sregolato**

**Interocezione
alterata**

**Qualità della
neurocezione**

Neurocezione (Porges)

La neurocezione è un processo automatico ed inconsapevole di lettura del livello di rischio presente in un ambiente

This animation gives the viewer a glimpse into sensory overload, and how often our sensory experiences intertwine in everyday life.



Classificazione dell'ambiente come

Rischioso

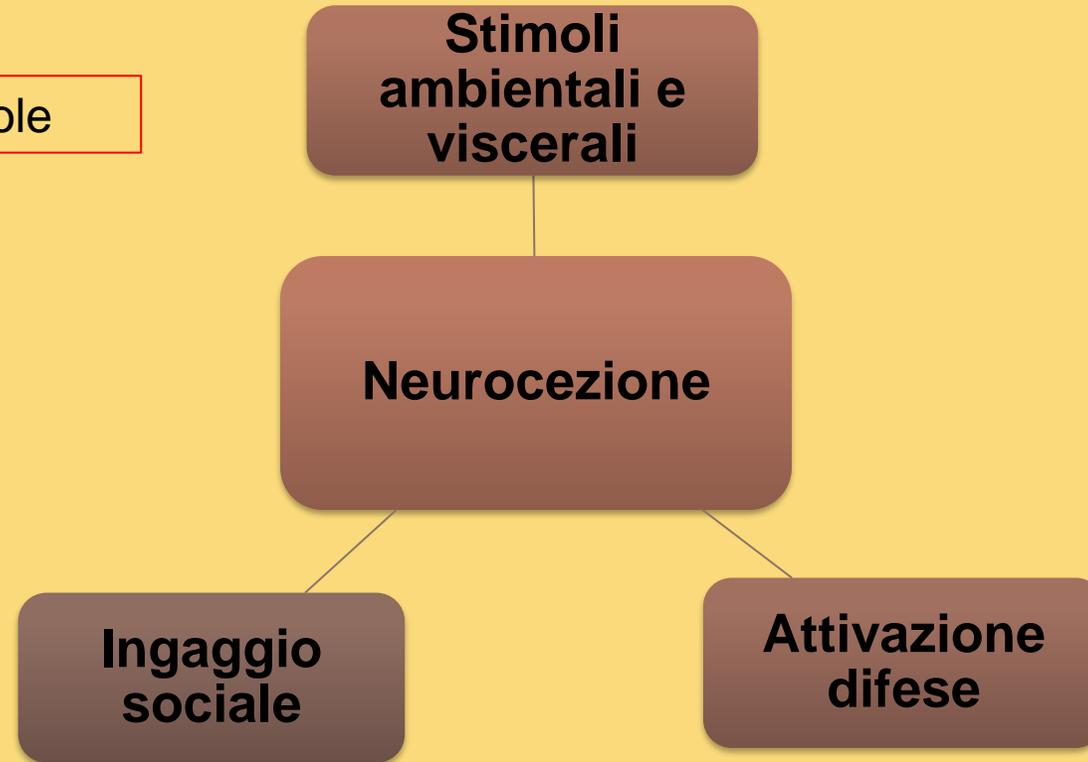
Sicuro

Minaccioso per
la vita



Esercitazione: il capo...

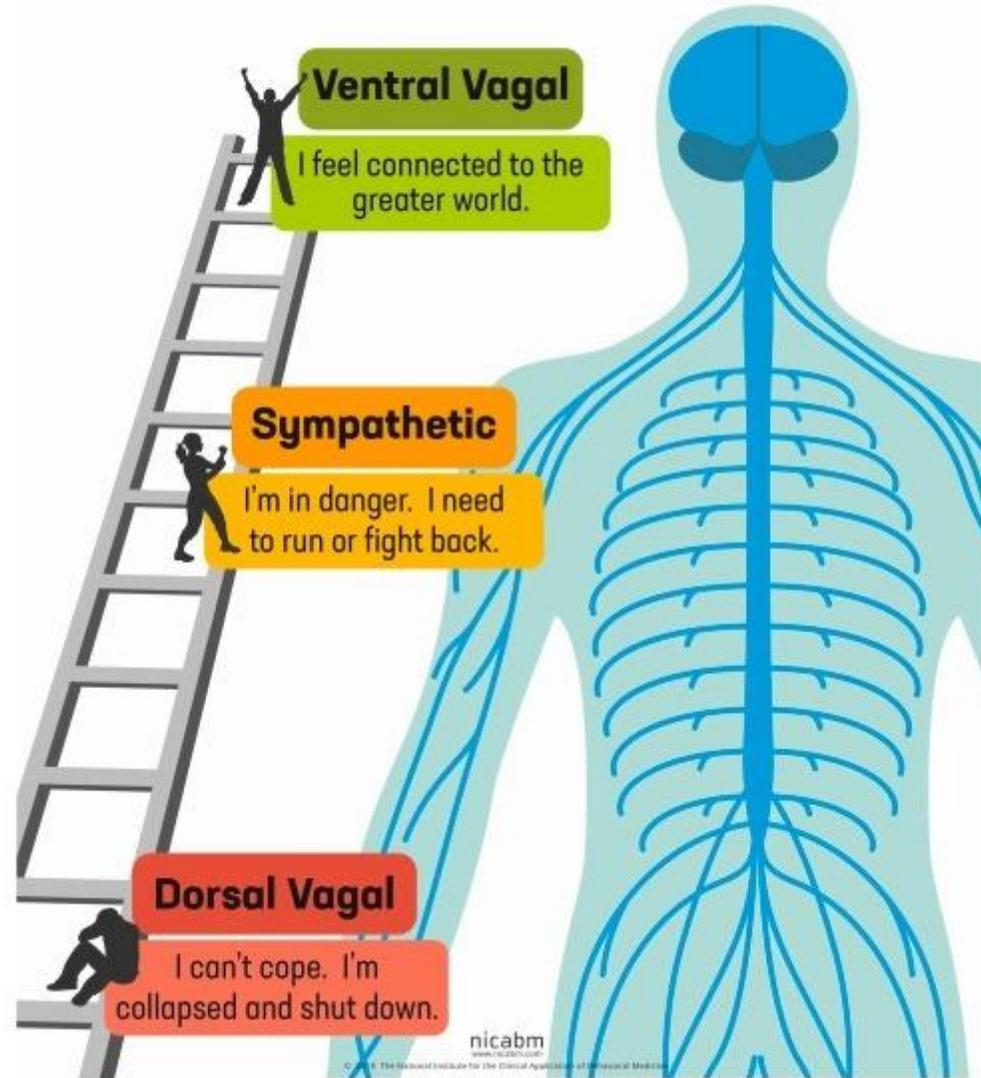
Esercitazione: occhiali da sole



Polyvagal Theory: The Autonomic Ladder

Understanding the Nervous System

Adapted from Deb Dana, LCSW



**Neurocezione
di sicurezza**

**Ingaggio
sociale**

**Neurocezione
di non
sicurezza**

Difese

Neurocezione di sicurezza



Gerarchia delle risposte



e nell' autismo?

Qualità della neurocezione alterata

Ambiente rischioso
neurorecepito come
sicuro

Ambiente sicuro
neurorecepito come
pericoloso o minaccioso
per la vita

Qualità della
neurocezione alterata



Risposte
comportamentali
non funzionali



Risposte comportamentali non funzionali

Attivazione delle difese
decontestualizzata

Difficoltà ad accedere all'ingaggio
sociale e a mantenerlo

Difficoltà a stare in ingaggio sociale e a mantenerlo

Ridotta disponibilità a stare in relazione

Ridotta disponibilità ad accedere a una proposta

Anomalie a livello dell'attenzione

Attivazione delle difese decontestualizzata

Manifestazioni comportamentali
problematiche

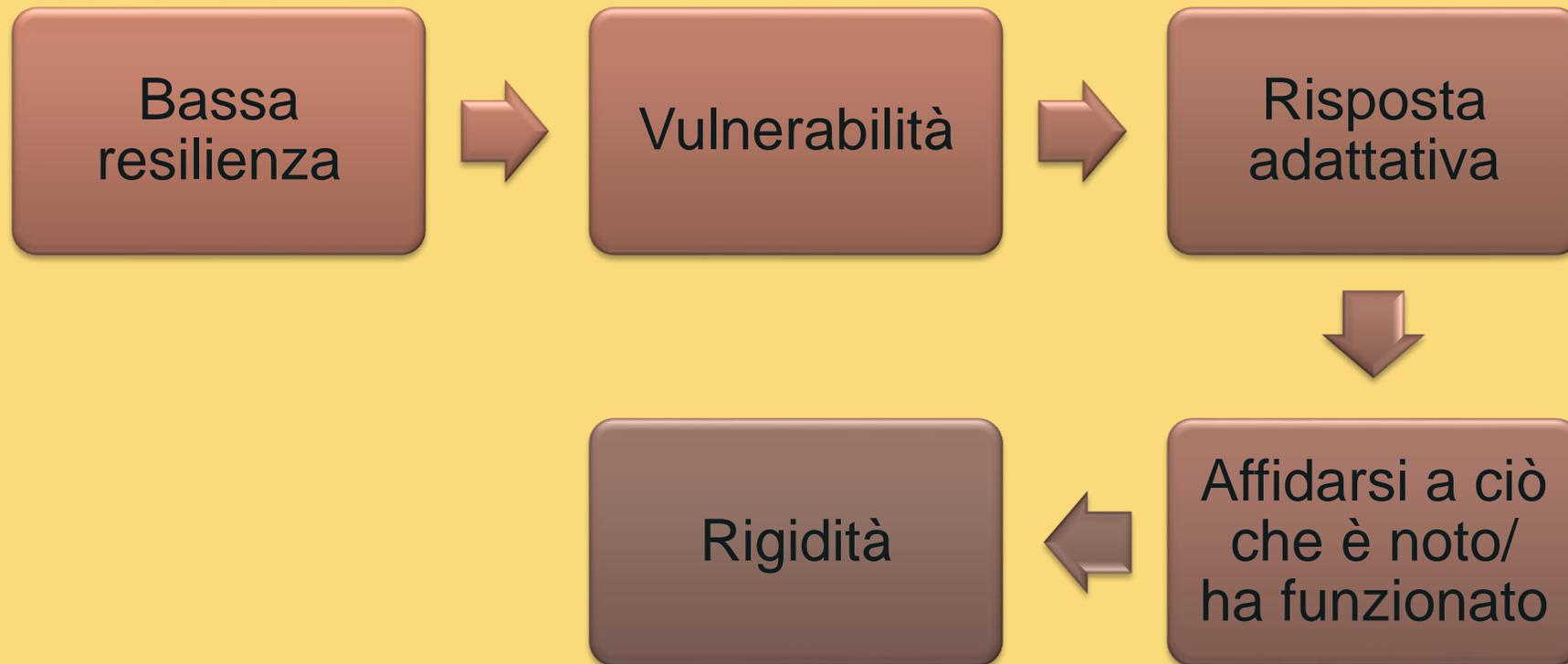
Reazioni imprevedibili e apparentemente
immotivate

Qualità della neurocezione alterata

```
graph TD; A[Qualità della neurocezione alterata] --> B[Bassa resilienza]; B --> C[Bassa tolleranza alla frustrazione-vulnerabilità verso l'ambiente];
```

Bassa resilienza

Bassa tolleranza alla frustrazione-
vulnerabilità verso l'ambiente



Qualità di vita

Favorire
l'emergere
di
potenzialità

Compensare
le fragilità

Come aggirare le difficoltà?

Strutturazione ad hoc del contesto

- Per favorire l'ingaggio sociale

Il fare insieme

- Ovvero il COME fare

Utilizzo di strumenti ad hoc

Il contesto, cos'è?

Il contesto è la cornice entro cui si svolge ogni azione.

Un contesto è «autistic like» se è ...

Competente

Dinamico

Individualizzato

Ecologico

E' competente se

Conosce il funzionamento autistico

- Conoscere i tratti da cui derivano esigenze speciali

Conosce come l'autismo si declina in quella determinata persona

E' individualizzato se

Creato ad hoc
per quella
determinata
persona

Tiene conto delle
sue esigenze
(sameness
sensorialità ...)

E' dinamico se



E' ecologico se

Non è
artefatto

Ricco di
variabili e
cambiamenti

Promuove la
flessibilità

I tre principi del contesto autistic like

Chiarezza

- Non lasciare nulla di implicito, favorisce una neurocezione di sicurezza

Prevedibilità

- Conoscere anticipatamente riduce i vissuti di impotenza e la dipendenza dall'ambiente

Coerenza

- L'assenza di contraddizioni tra un prima e dopo facilita la comprensione i

Contesto autistico like crea una struttura chiara e comprensibile



Rende comprensibili le azioni che si svolgono al suo interno



Favorisce l'emergere di vissuti di competenza e la neurocezione di sicurezza



Favorisce l'ingaggio sociale e migliora la qualità di vita di chi lo abita

Contesto e ingaggio sociale e fare

Contesto autistic like favorisce
l'ingaggio sociale

Essere ingaggiati socialmente
permette di accedere alla
dimensione del fare

Il fare insieme

- Come favorire il mantenimento dell'ingaggio sociale? **Facendo insieme**

Fare insieme

Favorisce l'espressione di un potenziale

Agevola la relazione

Permette l'incontro tra due mondi

FARE INSIEME

COLLABOARARE
VS SOSTITUIRSI

COLLABORARE
VS INDICARE

COLLABORARE
VS
PRETENDERE

Che fare?

Aiutarlo ad orientarsi

Usare unità
temporali
comprensibili: non
dopo o tra ma la
durata di un'azione
nota

Utilizzare strumenti
(calendari, agende
etc.)

FARE INSIEME, PERCHE' FUNZIONA?

AVERE UN
ESEMPIO VIVENTE
CONTIENE I
DEFICIT DI
PIANIFICAZIONE

PERMETTE DI
RIORIENTARSI SE
E QUANDO CI SI
DISTRAE

L'APPOGGIO
DELL'ALTRO
FAVORISCE
NEUROCEZIONE DI
SICUREZZA

Empowerment

Sostenere
nelle
difficoltà

Favorire lo
sviluppo di
competenze

Ridurre le
facilitazioni

FARE INSIEME, PERCHE' FUNZIONA?

AVERE UN
ESEMPIO VIVENTE
CONTIENE I
DEFICIT DI
PIANIFICAZIONE

PERMETTE DI
RIORIENTARSI SE
E QUANDO CI SI
DISTRAE

L'APPOGGIO
DELL'ALTRO
FAVORISCE
NEUROCEZIONE DI
SICUREZZA

Fare insieme

Chi

Cosa

Perchè

Dove

Quando e
per quanto?

Come

CHI

Competente

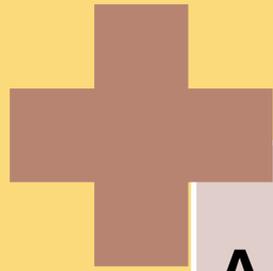
Intermediari
o

Fungere da
ponte

Esempio
vivente

Competenza
vs
onnipotenza

Chi



Approccio
competente

Approccio
ingenuo



CHI

DEVE CONOSCERE
IL FUNZIONAMENTO
AUTISTICO

DEVE CONOSCERE
LA PROPOSTA E
CREDERE NEL SUO
VALORE

DEVE ESSERE
DISPONIBILE A
METTERSI IN GIOCO

DEVE FUNGERE DA
ESEMPIO VIVENTE

Fare cosa? L'importanza della proposta

Significatività
della proposta (per
chi la fa e per chi la riceve)

Accessibilità della
proposta
(ipostimolazione vs
iperchiesta)

Piacere della
proposta (lista degli
interessi,
osservazione...)

PERCHE' ovvero gli obiettivi

La necessità di
definire un
obiettivo
(chiarezza)

Gerarchia dei
bisogni

Pianificare
COME
raggiungere
l'obiettivo

Obiettivi a
breve, medio e
lungo termine

Attenersi ad
alcune regole

Regole

Obiettivo deve essere alla portata della persona (no iper richieste)

Si lavora su un obiettivo alla volta (chiarezza)

L'obiettivo deve essere noto a tutta la rete (coerenza)

All'inizio del lavoro la persona deve trovarsi in equilibrio

DOVE ovvero la strutturazione del luogo

Creazione di
«spazi amici» cioè
rispettosi

Chiara
identificazione (a
luogo corrisponde
attività)

Favorire
l'associazione tra
luogo e attività

Coerenza: ciò che
è valido per la
persona con f. a.
è valido per tutti

QUANDO e per quanto, il tempo

Tempo è astratto e
la sua misurazione
avviene per
convenzioni sociali

Non intuibile

Sentirsi in balia
degli eventi->
impotenza

Neurocezione di
rischio (
intolleranza
all'attesa)

Bisogno: ricerca di
punti di riferimento

Come, l'importanza dell'intervento individualizzato

Aiuto commisurato alle reali difficoltà
(del qui e ora)

Strutturazione del contesto (sensorialità,
esigenza di sameness...)

Utilizzo di strumenti ad hoc

Strumenti utili

Analisi
funzionale

Analisi del
compito

Agenda

Lista degli
interessi

Prefigurazione

L'analisi funzionale

Analisi del compito

Serve a facilitare
acquisizione di
abilità e una
maggiore autonomia

Compensa le
difficoltà di
pianificazione

Scomponere un
compito complesso
in più passaggi poi
ordinati nel tempo

Risponde al bisogno
di chiarezza e
gradualità

DEVE essere tarata
ad hoc (importante
sapere COSA
esplicitare e cosa no)

Agenda

Sfrutta il pensiero concreto per evidenziare la scansione di impegni

Risponde all'esigenza di prevedibilità

Si fa carico delle difficoltà ad orientarsi nel tempo

E' utile per comunicare cambiamenti di routines ...

... MA è uno strumento a tempo determinato

L'importanza della scelta del canale di comunicazione

Lista degli interessi

La difficoltà del
non sapere
cosa proporre

L'interesse
come punto di
partenza ...

... per arrivare
a nuove
proposte

Prefigurazioni

Aspetti potenzialmente critici in orto

Esperienza
nuova (no
prevedibilità)

Aspetti legati
alla
sensorialità

Il non sapere
COME fare
e COSA fare